

INTERVENTO DI EMERGENZA - CONFLITTO IN UCRAINA

AGG. 9 MARZO 2022

Chi è INTERSOS

INTERSOS è l'organizzazione umanitaria internazionale con sede in Italia ed attiva in 19 paesi del mondo per offrire assistenza alle persone più vulnerabili. Grazie ai propri operatori, INTERSOS interviene per soddisfare i bisogni delle popolazioni colpite da guerra, disastri naturali e povertà estrema, offrendo assistenza sanitaria, protezione, acqua, istruzione e inclusione sociale.

INTERSOS fonda il suo intervento sui principi di umanitari di **imparzialità, neutralità e indipendenza**.

Per INTERSOS la vittima è da considerarsi tale in ogni caso, a prescindere da qualsiasi differenza politica, religiosa, sociale e di appartenenza. Le sua attività umanitarie si rivolgono in modo imparziale a qualsiasi popolazione e persona in pericolo o in grave stato di bisogno.

INTERSOS non è subalterna ad alcuna esigenza di ordine politico o ideologico, nazionale o internazionale.

Dal 2011 INTERSOS ha avviato il suo intervento in Europa partendo dall'Italia, con un Dipartimento dedicato ("*Unità Migrazione*" prima, "*Regione Europa*" oggi) che intraprende progetti rivolti ai migranti, alle emergenze sanitarie, al sostegno dei più vulnerabili e ad iniziative di advocacy. In questo contesto INTERSOS è intervenuta in Italia, Grecia e Serbia.

Il ruolo di una Organizzazione Umanitaria come INTERSOS in Europa, e in Italia, è quello di terzo soggetto neutro nella relazione Istituzioni - Cittadinanza, un ponte a garanzia di interventi incentrati sulla persona, ma costruiti al fine di fare sistema e sviluppare modelli di inclusione esportabili.

La neutralità, l'autonomia di azione politica e finanziaria, la capacità di agire in contesti di estrema emergenza, la flessibilità, sono aspetti distintivi del nostro lavoro e favoriscono la creazione di un legame di fiducia indispensabile con le Istituzioni ed i beneficiari.

Contesto intervento:

Giovedì 24 febbraio è iniziato il conflitto tra Russia e Ucraina che ha colpito militarmente il territorio ucraino: a distanza di una settimana la forte escalation di violenza ha spinto la popolazione ucraina a fuggire dal proprio Paese in cerca di protezione e assistenza. Alla data di oggi, giovedì 3 marzo, UNHCR stima 1.038.583 di persone che hanno attraversato i confini internazionali dell'Ucraina in cerca di sicurezza¹. La maggior parte si è rifugiata in Polonia, Ungheria, Moldavia, Romania, Slovacchia, mentre altri hanno proseguito in direzione di altri Paesi europei.

Sabato 26 febbraio il primo team medico e di protezione di INTERSOS è arrivato a Cracovia, insieme alle figure di coordinamento per offrire il proprio supporto nei tavoli di coordinamento umanitario avviati nel paese dalle agenzie internazionali, insieme alle istituzioni e associazioni locali.



I nostri operatori riportano una forte preoccupazione per l'aumento dell'intensità del conflitto che, insieme alle rigidissime condizioni climatiche, mettono fortemente a rischio le vite di migliaia di civili presenti nel paese. L'assenza di risorse e capacità da parte dei governi confinanti con l'Ucraina non ha permesso una gestione efficiente dell'emergenza.

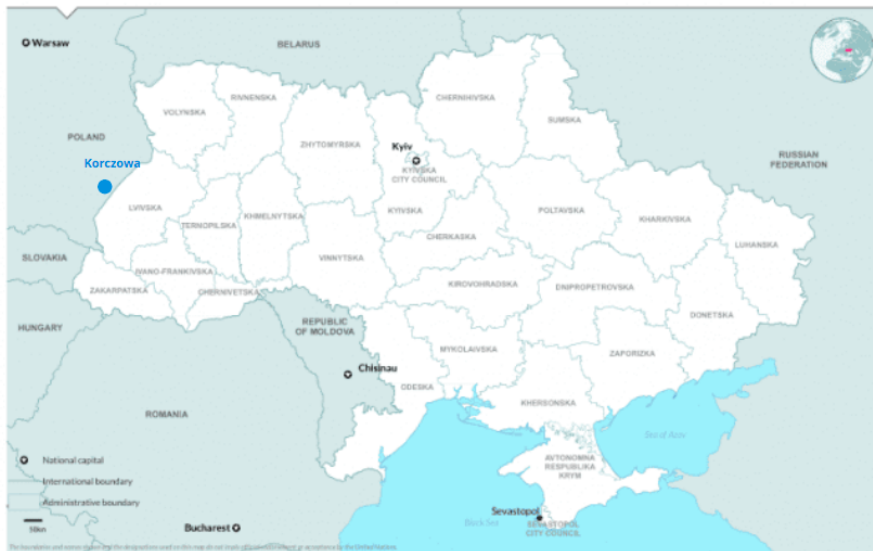
I numeri stanno crescendo velocemente, così come crescono contemporaneamente le tensioni razziali verso la popolazione non ucraina.

INTERSOS ritiene che l'intervento umanitario ai confini con l'Ucraina sia indispensabile.

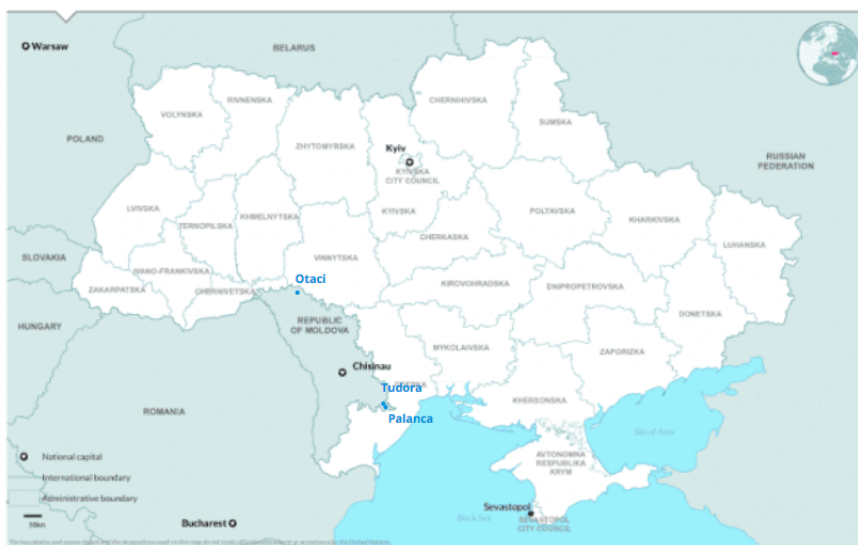
¹ Dati UNHCR, disponibili al seguente link: <https://www.unhcr.org/it/cosa-facciamo/emergenze/ucraina/>

Localizzazione intervento:

Il team di INTERSOS è dislocato in 2 aree di confine:



Confini Polonia/Ucraina:
sede operativa stabilizzata a **Rzeszow**, le operazioni si sono svolte finora nell'area di **Korczowa**.



Confini Moldavia/Ucraina: le operazioni si svolgono nell'area di **Palanca e Tudora**, nella frontiera Sud del Paese, e Otaci.
La sede operativa è stabilita nella capitale Chisinau.

In coda al documento la prima valutazione della risposta all'emergenza dei rifugiati in fuga dall'Ucraina dal lato dell'accoglienza in Italia, grazie al Centro di Cure Primarie e Accoglienza INTERSOS24 di Roma.

Settori intervento: Protezione e Salute

Dettagli intervento:

In base alla propria expertise nei contesti di emergenza e in particolare di migrazione, INTERSOS è prontamente intervenuta con lo scopo di offrire il proprio supporto nei due settori che includono i prioritari bisogni delle popolazioni in fuga, ovvero:

1) Protezione

In contesti segnati da conflitti, INTERSOS si impegna nella tutela fisica e psicologica delle fasce più fragili della popolazione, con particolare attenzione a donne e bambini.

Nell'ambito dell'emergenza Ucraina, INTERSOS si sta occupando nello specifico di assistenza legale, psico-sociale e di genere a sostegno delle persone in fuga, con particolare attenzione alle vittime di violenza, in particolare donne, bambini e anziani.

L'obiettivo principale dell'intervento è la fornitura di assistenza di protezione su base comunitaria, integrata con i servizi sanitari forniti dalle squadre mediche di INTERSOS, a persone con bisogni specifici (PwSN), casi di protezione dell'infanzia, sopravvissuti a violenza di genere (BV e LGBTQI+)

I risultati previsti del nostro intervento sono:

- 1) una maggiore protezione delle categorie più vulnerabili tra le persone assistite
- 2) rafforzamento delle capacità delle organizzazioni locali per quanto riguarda la fornitura di assistenza psicologica di primo soccorso (PFA), il sostegno alla prevenzione dello sfruttamento e dell'abuso sessuale (PSEA), la fornitura di prevenzione della violenza di genere (GBV) e le informazioni di base di risposta ai sopravvissuti, e altri argomenti relativi alla protezione.

2) Salute

In situazioni di emergenza garantiamo l'accesso ai servizi medici vitali, primari e secondari e supportiamo il sistema sanitario locale. Nell'ambito dell'emergenza Ucraina, INTERSOS sta implementando due tipologie di interventi:

- *supporto ai sistemi sanitari locali* allo scopo di garantire l'accesso ai servizi medici primari salvavita e secondari alle vittime del conflitto,
- *cliniche mobili* per raggiungere i siti con maggiore affluenza individuati e con scarsità di presenza umanitaria, ovvero Korczowa in Polonia e le frontiere Sud in Moldavia. Le Cliniche mobili saranno a supporto ed integrazione dei centri sanitari individuati.

Le attività di protezione e salute sono integrate per fornire un approccio olistico e completo alle popolazioni in difficoltà

Di seguito gli aggiornamenti quotidiani degli interventi divisi per le due aree di intervento:

A. Polonia:

INTERSOS ha già creato una solida relazione con le associazioni locali dedicate al supporto legale, in modo da usufruire della mediazione culturale e linguistica, e con la capacità di interagire con le autorità polacche in caso di gravi casi di protezione per analizzare/assumere le responsabilità. Il dipartimento per gli stranieri del Ministero degli Interni polacco, in modo particolare, ha chiesto ad INTERSOS come sportello orientamento legale.

I team di INTERSOS stanno supportando in modo particolare due centri sanitari locali:

1. Korczowa Centrum Handlu- Mlyny Reception:

Il flusso giornaliero in questa struttura sanitaria è di circa 2000 persone: INTERSOS ha organizzato un intervento 7 giorni su 7 su turni di 12 ore per intervento *Prime Health Care* (assistenza cure primarie), in collaborazione con i punti del centro paramedico regionale e comunale. I turni sono stabili con un minimo di 2 medici che lavorano dalle 9 alle 20, in coordinazione con le attività già presenti nel centro.

2 marzo: I medici di INTERSOS hanno lavorato nello stesso turno per far fronte alla frequenza di circa 70 persone solo in 5 ore arrivati nella giornata: 33 bambini, soprattutto neonati, 33 donne, 33 uomini.

I principali bisogni di cura sono legati alle conseguenze del freddo e all'affaticamento muscolare.

Il nostro team logistico ha allestito il sito necessario per lo stock di farmaci per avere la possibilità di ricevere stock di medicine e beni, utili a fornire supporto alle nostre attività e alle infrastrutture mediche del paese.

Nel Centro, il team di INTERSOS si è occupato dell'indirizzamento dei pazienti ai servizi, allestendo i punti informazioni e i banner su informazioni legate ai servizi presenti (allattamento, WC, spazio per donne e bambini).



3 marzo: Il centro ha avuto un'affluenza di circa 6mila persone (la capienza del centro è di circa 2mila posti). I nostri due medici hanno visitato circa 160 persone, il 40% delle quali composto da donne e bambini, soprattutto neonati. I bisogni di salute riscontrati sono legati principalmente al freddo e all'affaticamento muscolare, che colpiscono in maniera più intensa le donne. INTERSOS ad oggi è l'unica organizzazione non governativa presente nel centro, dove in collaborazione con i servizi paramedici regionali e comunali garantisce cure mediche e assistenza alle persone in fuga.

5 marzo: il nostro staff medico al centro di Korczowa ha visitato circa 100 persone. Un'infermiera è stata aggiunta per il turno di notte. Altro personale medico è in arrivo.



8 marzo: Nelle giornate di sabato 5 marzo e domenica 6 marzo, nel centro di Korczowa è stato riscontrato un maggiore affollamento, con circa 5.600 persone in transito. Rispetto ai giorni precedenti sono aumentati i bambini tra i pazienti assistiti dal nostro team sanitario: moltissimi sotto i 2 anni di età, compresi due

neonati. Il 28% degli assistiti ha meno di 5 anni e il 21% non ha ancora raggiunto la maggiore età. Sono stati riscontrati i primi casi di minori non accompagnati. Due neonati, rispettivamente di cinque e tre giorni, che hanno avuto bisogno di cure mediche immediate assieme alle madri. Tra i principali problemi clinici riscontrati, emergono le infezioni delle vie respiratorie nei bambini più piccoli.

Nel complesso le persone assistite solo nella giornata di domenica 6 marzo sono state 198, non soltanto di nazionalità ucraina, ma provenienti anche da Uzbekistan, Tagikistan, Yemen, Vietnam, Azerbaijan, Polonia e Norvegia.

2. Daily Care Center Korczowa:

Il flusso giornaliero in questa struttura sanitaria è di circa 100 persone al giorno: INTERSOS sta implementando una presenza 7 giorni su 7, con turni notturni che risultano necessari e non coperti.

I numeri sono sempre elevati e il rischio di violenza è continuo.

B. Moldavia

Il team INTERSOS è arrivato nel Paese nella notte del 1 marzo.

La situazione nel paese è imprevedibile della Polonia per il rischio di rapido deterioramento: INTERSOS si è interfacciata con il Ministero della Salute e diversi gruppi di volontari, che riferiscono un clima molto teso per il timore di una possibile invasione in Moldavia.

INTERSOS è intervenuta nelle zone di Palanca e Tudora, Sud del Paese, area di ingresso rifugiati dalla regione di Odessa, e ad Otaci, prossimo all'ingresso dalla regione di Vinnytsia.

3 marzo: Il Ministero della Salute ha affermato di non avere disponibilità farmaceutica né di professionisti in ambito sanitario.

INTERSOS ha proposto e avviato l'organizzazione dei due interventi:

- *clinica mobile di assistenza sanitaria* di base con possibile scale up nell'intervento
- *team mobile di supporto alla protezione* per il rinvio e il supporto nella gestione dei casi più vulnerabili
- *supporto ai centri sanitari locali*

4 marzo: Sono state avviate le prime attività di supporto in un **centro comunitario a Chisinau**, la capitale, in collaborazione con alcune organizzazioni della società civile.

Il nostro staff sanitario ha iniziato ad operare nelle località intorno a Palanca, al confine con l'Ucraina. Crescono i bisogni sanitari ed è necessario rafforzare le operazioni di assistenza medica.

5 marzo: E' stata avviata l'apertura per lo staff INTERSOS assistenza medica nel campo di Tudora, vicino Palanca.

Contemporaneamente sono iniziate le operazioni per la creazione di un punto di assistenza medica primaria anche nella capitale Chisinau.

8 marzo: Il team di INTERSOS interviene stabilmente a Tudora, alla frontiera con l'Ucraina, per garantire cure primarie, supporto psicosociale e informativo.

Nel frattempo, continuano gli sforzi per l'allestimento di un centro di accoglienza nella capitale Chisinau.

Risposta emergenza accoglienza in Italia

INTERSOS sta monitorando la situazione di emergenza dal fronte dell'accoglienza dei rifugiati provenienti dall'Ucraina in Italia. In questo senso:

- si segnala che l'Italia è il Paese Europeo con il maggior numero di cittadini ucraini, si prevedono quindi arrivi importanti a Roma soprattutto per la presenza dell'ambasciata Ucraina
- si segnalano numerosi arrivi a Roma di donne con bambini (50 segnalazioni solo nella giornata del 03/03/2022) con link familiari
- Si segnalano arrivi di donne sole con bambini nei pressi della stazione pullman Tiburtina, SENZA link familiari in situazione di emergenza
- si segnala la necessità di analisi dei casi, link familiari dei bambini, non sempre i bambini arrivano con "veri parenti"
- si segnala l'arrivo di numerosi bambini oncologici, a cui va garantito un accesso alle cure immediato
- Si segnala l'arrivo in Italia di bambini soli direttamente dagli orfanotrofi Ucraini

INTERSOS 24, Centro di cure primarie e accoglienza di Roma, è pronto per trasformarsi rapidamente nel *Centro Unico di Accesso per donne vulnerabili con bambini*.

La crisi Ucraina ha bisogno di sperimentare un "modello nuovo" integrato e multidisciplinare di accoglienza, che parta dall'individuo e favorisca la ricostruzione di un percorso di vita, tuteli i bambini e garantisca loro la protezione necessaria.

Si prevede un'accoglienza media di 10 giorni a nucleo per permettere l'analisi del caso prima della collocazione nel circuito istituzionale di accoglienza.

Obiettivi intervento:

1. Garantire assistenza cure primarie alla popolazione rifugiata in fuga dall'Ucraina
2. Garantire la protezione legale e l'assistenza psicologica alla popolazione rifugiata in fuga dall'Ucraina

Target intervento: rifugiati in fuga dall'Ucraina, con particolare attenzione alle donne, ai bambini e agli anziani

Durata intervento emergenza: INTERSOS intende mantenere il proprio intervento fin quando le condizioni lo renderanno necessario.

NOTA ESSENZIALE:

Questo documento è aggiornato al 9 marzo 2022: [QUI](#), sul nostro sito, potete trovare gli aggiornamenti quotidiani che saranno sintetizzati e inviati ai donatori una volta alla settimana dal dipartimento di raccolta fondi.

Il budget dell'intervento è in continua evoluzione in base alla situazione di emergenza e alla richiesta di supporto che INTERSOS riceve dalle autorità locali: in caso di opportunità di finanziamento, INTERSOS ne discuterà l'utilizzo insieme al Donatore, in base alle priorità attuali e all'entità del finanziamento, coinvolgendo direttamente i responsabili operativi dell'intervento.

Per maggiori informazioni

Eleonora Dutto

High Value Donors Coordinator

INTERSOS

0039 349 63 66 459

eleonora.dutto@intersos.org